

**547 OPERE PROVENIENTI DA OLTRE 36 PAESI IN ESPOSIZIONE FINO AL 24 AGOSTO A VICENZA**

# L'architettura contemporanea in mostra con il premio Dedalo Minosse

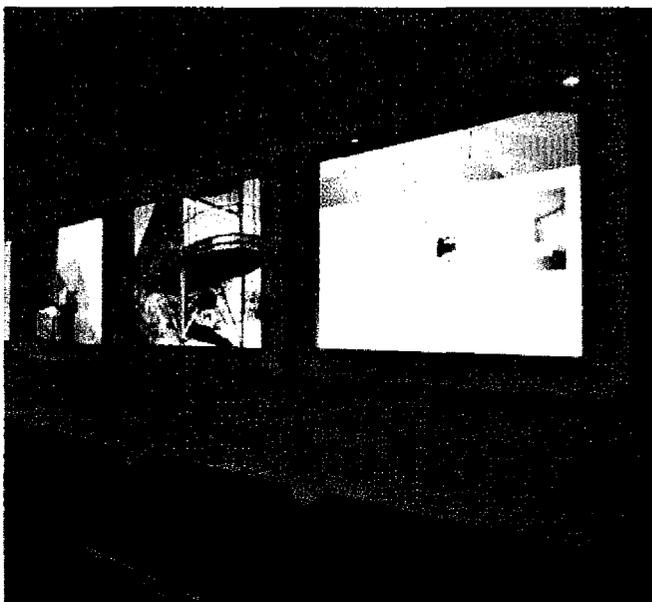
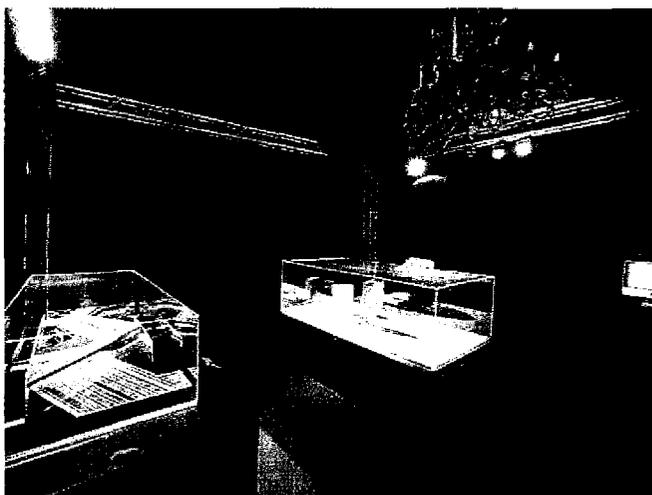
547 opere provenienti da oltre 36 paesi: tanti sono i capolavori esposti fino al 24 agosto presso Palazzo Valmarana Braga a Vicenza in occasione di "Dedalo Minosse - La mostra".

Il premio Dedalo Minosse, promosso da ALA - Assoarchitetti e dalla rivista l'ARCA con la Caoduro Lucemari, è un luogo di dibattito tra progettisti, committenti, costruttori e aziende.

Anche per quest'edizione, che segna il decennale dalla fondazione, tra i committenti spiccano nomi prestigiosi, tra i quali Emergency, WWF, SMEG, BMW, Citroën, Porche e Pirelli, e accanto a progettisti emergenti vanta nomi noti del panorama dell'architettura mondiale.

L'intento è quello di avvicinare all'architettura contemporanea - spesso poco frequentata dal grande pubblico - i non addetti ai lavori, presentando non disegni, spesso troppo tecnici e ostili, ma filmati e plastici che possano dare un'idea dinamica della complessità di un'opera sia dal punto di vista plastico e spaziale, configurando le opere come luoghi destinati ad essere vissuti dalle persone che vi abitano, lo attraversano, vi lavorano...

Nel cinquecentenario palladiano la mostra, a cura di Stefano Battaglia e Marcella Gabbiani, è ospitata non a caso in una delle opere più significative del Palladio. Ad accogliere gli ospiti è la suggestiva illuminazione



esterna del palazzo, che ha messo in risalto i rilievi della facciata cinquecentesca. Il cortile interno è stato abbellito ulteriormente da sponsor e sostenitori che, con i loro prodotti e specializzazioni, hanno contribuito alla creazione dell'atmosfera della mostra, concepita come una grande festa ricca di apparati. Tutto l'allestimento, dal pian terreno sino al piano nobile dove si articola l'esposizione vera e propria, prende atto dell'esistenza del manufatto storico e ne fa lo sfondo del contemporaneo, un riferimento, un richiamo, in parte celato in parte visibile.

Sovrapposizione e non confronto, che del resto sarebbe impossibile. Questo il significato di un lavoro che inserisce una struttura di tipo "industriale" sull'antico - del quale sono richiamati i colori - in una sorta di ordine gigante seriale sovrapposto a quello esistente. In tale prospettiva anche le musiche composte per l'occasione da Vittorio Cosma accompagnano il visitatore.

A settembre una selezione delle opere esposte a Vicenza inizierà il tour sia in Italia che all'estero. Tra le altre, le tappe previste in Italia sono Torino, Bologna, Milano, Venezia, Roma, Aosta e Napoli, mentre all'estero S. Francisco, Vienna, Tokyo, Mosca, Riga e Barcellona.

La mostra - ad ingresso gratuito - è aperta dalle ore 10.00 alle ore 18.00.